

Visite andrologiche gratuite per una settimana

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2009

Una consulenza specialistica per le **problematiche legate alla sfera sessuale maschile**. All'ospedale di Busto Arsizio è possibile prenotare visite gratuite in occasione della "**Settimana di Prevenzione Andrologica**", indetta dalla Società Italiana di Andrologia (Sia), che si terrà dal 23 al 28 marzo, telefonando allo 0331-699561/-2 dalle 15 alle 16 dal lunedì al venerdì (non serve l'impegnativa del medico di famiglia). La campagna è patrocinata a livello nazionale dal Ministero della Salute, lavoro e Politiche Ambientali e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre a livello regionale dall'assessorato all'Agricoltura.

Quest'anno, infatti, la settimana di prevenzione ha una duplice valenza. Se da un lato, infatti, si mira a mettere in contatto il paziente con disturbi anche lievi con lo specialista, dall'altro l'intento è anche quello di puntare l'attenzione **sull'alimentazione e su corretti stili di vita**. Obesità, fumo, eccessi alimentari, assenza di attività fisica oltre a favorire le patologie cardiovascolari (ad esempio, la pressione alta) e metaboliche (il diabete mellito) sono nemici della funzionalità sessuale e della fertilità. E i numeri parlano chiaro. Secondo i dati diffusi dalla Sia sono tre milioni gli italiani che soffrono di disfunzione erettile.

All'iniziativa, giunta alla nona edizione, ha aderito per il secondo anno consecutivo, insieme a un centinaio di centri in Italia, l'Ambulatorio di Andrologia del presidio bustocco, afferente all'Unità Operativa di Urologia diretta dal dott. Carlo Buizza. L'Ambulatorio, sito al quinto piano del Padiglione Polichirurgico, è da anni attivo nella prevenzione e cura delle patologie dell'apparato genitale maschile e segue in questo ambito 200 pazienti l'anno.

"Nella prevenzione dei disturbi andrologici della sfera sessuale e riproduttiva – spiega il dottor **Gian Mario Malvestiti**, coordinatore della settimana di prevenzione andrologica presso l'Ospedale di Busto Arsizio – è fondamentale un'alimentazione sana, che contribuisce a tener lontane le patologie cardiovascolari e dismetaboliche. La dieta mediterranea, ad esempio, aiuta, tra l'altro, ad aumentare i livelli di testosterone, il principale ormone maschile, a tenere sotto controllo il colesterolo e la quantità di massa grassa".

Diversi i problemi che si manifestano a seconda della fascia d'età: "Dai 40 ai 60 anni – prosegue lo specialista – i disturbi sono minimi, spesso incostanti e sottovalutati. Nella fascia 60-70 aumentano le problematiche che vanno a incrociarsi con patologie cardiovascolari o diabete e sembrano meno importanti. Ma è bene non abbassare la guardia e parlarne con il medico di fiducia. Questa iniziativa può essere anche l'occasione per affrontare questioni che possono influire sulle relazioni di coppia e di cui gli uomini hanno più pudore a parlare. Una consulenza andrologica qualificata indica gli eventuali percorsi diagnostici-terapeutici da affrontare".

L'esperienza del presidio di Busto Arsizio è pluriennale in questo campo, con un occhio di riguardo anche ai pazienti operati: "Nel nostro reparto abbiamo una notevole attenzione per la riabilitazione post-chirurgica legata ai disturbi dell'attività erettile maschile conseguente a metodiche chirurgiche attuate per la rimozione del tumore della vescica e della prostata", conclude il dott. Malvestiti.

Ulteriori informazioni sulla campagna di prevenzione si possono trovare sul sito della Sia: www.andrologiaitaliana.it.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it